

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 17.30, Duomo - Celebrazione eucaristica all'inizio della Quaresima e Rito dell'Imposizione delle Ceneri.

DOMANI

Ore 21, Duomo - Celebrazione eucaristica in occasione del 10° anniversario della morte del Servo di Dio monsignor Luigi Giussani e del 33° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione.

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO

Ore 18.30, Cesena - Campus dell'Alma Mater Studiorum - Intervento al ciclo di incontri diocesani «Dialoghi con la città» su famiglia e educazione.

SABATO 28 FEBBRAIO

Ore 15, Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.

DOMENICA 1 MARZO

Triuggio (Mb) - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.

Consiglio pastorale sui consacrati

La prossima sessione del Consiglio pastorale diocesano è in programma dalle ore 15 di sabato 28 febbraio al pranzo (ore 13) di domenica 1 marzo presso Villa Sacro Cuore di Triuggio e avrà come argomento «Il dono della Vita consacrata nella Chiesa ambrosiana per la comunione e la missione ecclesiale». L'incontro sarà presieduto dall'Arcivescovo che dialogherà con i consiglieri anche nel consueto Camminetto (ore 21) e terrà l'intervento conclusivo dei due giorni. Alla base del dibattito assembrare ci saranno alcune testimonianze dalle Zone pastorali e l'intervento di monsignor Paolo Martinelli, Vescovo ausiliario

e Vicario per la Vita consacrata maschile, istituti secolari e nuove forme di Vita consacrata, il quale, nella scorsa sessione, così presentava l'obiettivo del lavoro che attende ora il Consiglio pastorale diocesano: «Un valore molto importante da verificare potrebbe essere quello di considerare l'ecclesialità della Vita consacrata, in un duplice movimento: da una parte l'effettivo inserimento della Vita consacrata, in tutta la sua varietà, nella vita pastorale della Diocesi, così che effettivamente i membri di Vita consacrata vivano la loro appartenenza alla Chiesa ambrosiana, nel rispetto della interna autonomia degli Istituti.

Dall'altra parte è interessante verificare anche l'effettiva assunzione della Vita consacrata da parte della Diocesi, valorizzando i carismi propri di questi istituti, considerandoli come risorse della vita spirituale e pastorale della nostra Chiesa particolare». Perciò nella parte di dibattito ciascun consigliere sarà invitato a rispondere a in particolare alle seguenti due domande: Che cosa significa riconoscere la Vita consacrata come dono nella nostra Chiesa locale oggi? Quali proposte concrete per una crescita di consapevolezza e per una pratica di comunione e missione di tutta la comunità nella condivisione dei carismi?

ricordo/1



Don Angelo Grassi

Il 16 febbraio è deceduto don Angelo Grassi, presidente dei parroci pastorali a Lecco. Nato a Binate di Magnago (Mi) il 14-9-1933 e ordinato sacerdote nel 1956, dopo i primi incarichi all'Istituto Maria Immacolata di Saronno e nelle parrocchie di Milano di Gesù Buon Pastore e S. Protaso, è stato parroco ad Acquate di Lecco dal 1982 al 2008.

ricordo/2



Padre Umberto Chiappa

Il 17 febbraio è morto padre Umberto Chiappa, residente a Rho presso il Santuario della Beata Vergine Addolorata. È stato Superiore degli Oblati Missionari di Rho dal 1991 al 1997. Nato a Nerviano (Mi) il 30-4-1929 e ordinato sacerdote nel 1952, è stato anche Consigliere della Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo di Milano.

Sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo prima tappa milanese della «Peregrinatio» nella parrocchia Santo Curato d'Ar in via Giambellino

«Era atteso di persona il 21 giugno 1963, ma quello fu proprio il giorno della sua elezione a Papa», racconta il parroco don Renzo Marnati

Montini «torna» in una «sua» chiesa di periferia

DI CRISTINA CONTI

Sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo la parrocchia Santo Curato d'Ar (via Giambellino, 127 - Milano) sarà la prima tappa milanese della «Peregrinatio» della reliquia del Beato Paolo VI. Il «viaggio» dell'urna che contiene delle due medaglie insanguinate indossate da papa Montini a Manila nel 1970, quando subì un attentato fortunatamente sventato, è partito il 13 e 14 dicembre da Seveso (Mb) e si sta spostando di città in città nelle sette Zone pastorali per essere esposta alla venerazione dei fedeli. Ora arriva a Milano toccando una parrocchia molto significativa, come spiega il parroco don Renzo Marnati: «Il rapporto tra papa Montini e la nostra chiesa è molto particolare, dato che è stata voluta da lui, nell'ambito del Piano per le nuove chiese che ha poi preso il suo nome: ha deciso di dedicarla al patrono di tutti i parroci e per la sua realizzazione ha chiesto un contributo a tutti i parroci della città. Quando era venuto in visita nella nostra zona si era accorto che qui stavano sorgendo nuove case: si stava creando una nuova periferia che aveva bisogno di una chiesa. Lo stesso tabernacolo, che ha la forma del tempio della Resurrezione di Gerusalemme, è stato donato da Paolo VI alla città e ha sulla porticina il suo stemma (un monte di sei cime sormontato da tre gigli). Ma c'è di più. Lo stesso Montini avrebbe dovuto venire a inaugurare la chiesa e si era già segnato sull'agenda la data: 21 giugno 1963. Ma quello fu proprio il giorno della sua elezione a Papa. Abbiamo ancora l'originale del telegramma che ci inviò per comunicarci che non avrebbe potuto partecipare. Quest'anno, inoltre, la nostra parrocchia sta celebrando i cinquant'anni dalla sua fondazione (infatti la dedicazione poi avvenne il 19 ottobre 1964, ndr). L'arrivo della reliquia è dunque un modo per ravvivare questo legame e dare un nuovo slancio al nostro cammino». Qual è il programma di questa tap-

pa della «Peregrinatio»?

«Sabato 28, alle 18, ci sarà l'accoglienza della reliquia e la Messa presieduta da monsignor Carlo Facendini, Vicario episcopale della Zona pastorale I (città di Milano), e concelebrata dai parroci del Decanato. Alle 21 si proseguirà con una veglia di preghiera, in cui si alterneranno canti e testi significativi scritti dallo stesso Montini. Il giorno successivo, invece, alle 15.30 ci sarà un incontro dal titolo «Paolo VI e la famiglia», con introduzione del Decano del Decanato di Giambellino, don Antonio Torresin, secondo i contenuti del cammino sinodale. Affronteremo anche il tema delle periferie tanto sentito nella società di oggi, ma già presente nel pensiero di Montini, quando decise di far sorgere una chiesa in questo territorio».

Quali sono le attese della comunità? «Sarà per noi un momento molto bello, che darà un significato ancora più profondo al nostro cammino di Chiesa, al legame con la Diocesi e con le altre parrocchie della città: tutti i parroci di Milano, infatti, hanno contribuito alla sua costruzione. Il 6 maggio prossimo, inoltre, verrà qui in visita pastorale il cardinale Angelo Scola. La celebrazione del cinquantenario della parrocchia continuerà per tutto l'anno: tra le iniziative organizzate per questo evento, ad aprile ci sarà anche la messinscena a teatro del testo inedito «Paolo VI e la stanza delle lacrime», prima nazionale di Marco Daverio che si terrà al «Teatro di Milano», ex «Cinema Don Orione». Come vi siete preparati all'incontro con la reliquia? «Tutto l'anno del cinquantenario, nelle sue diverse iniziative, è stato orientato alla figura di Montini. Abbiamo iniziato il 19 ottobre, data della beatificazione di Paolo VI, organizzando la festa patronale della nostra parrocchia: in quell'occasione una nostra delegazione ha partecipato al pellegrinaggio a Roma, mentre qui abbiamo celebrato una giornata solenne collegata all'evento. E poi abbiamo continuato a sottolineare questo legame nel nostro cammino ordinario».



La parrocchia Santo Curato d'Ar. Nel riquadro, il parroco don Renzo Marnati

un'iniziativa dell'Unitalsi lombarda

Dalle case dei preti anziani a Lourdes

Una bella iniziativa che coinvolge riuniti intorno a una reliquia del beato Giovanni Battista Montini, anziani e ragazzi, grazie all'Unitalsi lombarda. Infatti, il piccolo lembo di veste talare indossato da Paolo VI consegnato dal cardinale Angelo Scola a un rappresentante dei giovani unitalsiani nella basilica milanese di Santa Maria di Lourdes durante la celebrazione per la Giornata mondiale del malato, verrà portata in una «Peregrinatio» che toccherà alcune Case di riposo per

il Clero. L'esposizione della reliquia per un'intera giornata, in ogni struttura, vedrà impegnati direttamente due sacerdoti anziani, affiancati dai giovani dell'Unitalsi e sarà accompagnata dalla recita una preghiera per le vocazioni sacerdotali scritta dallo stesso Paolo VI. La reliquia, infine, giungerà a Lourdes con il grande e tradizionale pellegrinaggio unitalsiano di agosto, e sarà consegnata al vescovo Nicolas Brouet come dono del nostro Arcivescovo a ricordo del corale pellegrinaggio della Diocesi di

Milano, guidato dal beato Montini nel 1958. La scelta di questa «Peregrinatio», spiega Vittore De Carli, presidente dell'Unitalsi lombarda, «si inserisce nel cammino rivolto ai sacerdoti anziani e anziani che l'Associazione - con le sue 23 Sottosezioni della regione -, ha intrapreso sul territorio già dal settembre 2014 attraverso il primo incontro svoltosi nel Santuario di Caravaggio. Un modo per dire "grazie" a questi preti per il loro generoso servizio, talvolta durato oltre mezzo secolo». (A.M.B.)



La reliquia consegnata all'Unitalsi

Domani Messa in Duomo con il Cardinale per il 10° di don Giussani



Un'immagine storica di don Giussani

Domani, alle ore 21, in Duomo, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà una celebrazione eucaristica in occasione del 10° anniversario della morte del Servo di Dio monsignor Luigi Giussani (22 febbraio 2005) e del 33° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione (Cl) (diretta su Telenova2 - canale 664 del digitale terrestre - e su www.chiesadimilano.it). Ricorrenze che vengono ricordate con Sante Messe presiedute da cardinali e vescovi in centinaia di città in Italia e nel mondo. L'elenco delle celebrazioni, in continuo aggiornamento, è su www.clonline.org. Tra le tante, segnaliamo quella di Roma, domani sera, con il cardinale Agostino Vallini. È imminente anche l'udienza concessa il 7 marzo a tutto il movimento da papa Francesco che ha già avuto occasione di invitare Cl a «preservare la freschezza del carisma... rinnovando

sempre il primo amore... sempre sulla strada, sempre in movimento, sempre aperti alle sorprese di Dio». A questo proposito, don Julián Carrón, presidente della Fraternità di Cl, ha scritto una lettera nella quale sottolinea: «Tutti noi siamo stati educati a riconoscere nella figura di Pietro il fondamento della nostra fede. "Il volto di quell'uomo [Gesù] e oggi l'insieme dei credenti, Corpo misterioso, chiamato anche "popolo di Dio", guidato come garanzia da una persona viva, il Vescovo di Roma" (don Giussani). (...) Che la sequela al carisma che ci ha affascinato - continua don Carrón, riferendosi a don Giussani - possa diventare in noi sempre più fedele: passa attraverso la nostra sequela al Papa e ai Vescovi uniti a lui (...) per poter continuare a vivere sempre di più il carisma che ci ha affascinati, affinché si possa compiere lo scopo per cui lo Spirito lo ha suscitato in don Giussani: rendere

presente in ogni periferia (...) il fascino di Cristo, la Sua attrattiva unica, attraverso la materialità della nostra esistenza». Inoltre, nel decennale della scomparsa di don Giussani, il Corriere della Sera, in collaborazione con la Fraternità di Comunione e liberazione, porta in edicola il film in dvd «Don Luigi Giussani 1922-2005. Il pensiero, i discorsi, la fede», a cura di Roberto Fontolan e Alberto Savorana, art director Dario Curatolo. Il dvd sarà in edicola per un mese, acquistabile insieme al Corriere della Sera al costo aggiuntivo di 9,99 euro. Inedito, ricco di materiali esclusivi, accompagnato da un libretto con la trascrizione di tutti i testi, il dvd è stato realizzato grazie a un accurato lavoro di ricerca e montaggio e raccoglie filmati inediti, l'incontro con papa Giovanni Paolo II, interviste, materiali d'archivio, foto, ricordi di scuola e di vita, immagini della sua casa.

Scola giovedì a Cesena parla di educazione

Giovedì 26 febbraio, alle ore 18.30, presso l'Aula Magna dell'università di Cesena, il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, dialogherà con Carmen LaSorella, direttrice Rai, sull'«Educazione sconosciuta». L'incontro fa parte della rassegna «Dialoghi con la città» sul tema della famiglia che si concluderà giovedì 13 marzo con lo scrittore Alessandro D'Avenia. L'iniziativa è promossa dalla Diocesi di Cesena-Sarsina che per il 2015 approfondisce il tema «Comunicare la famiglia, come ambiente privilegiato dell'incontro», mentre continua l'attività del «Sinodo dei giovani» in chiave missionaria, per incontrare i tanti giovani che vivono ai margini della fede. «Le loro presenze alle Messe sono molto basse - ha affermato il vescovo di Cesena-Sarsina, monsignor Douglas Regattieri - Solo il 10-15% di loro frequenta le parrocchie, noi dobbiamo intercettare quell'85-90% che non incontriamo nelle chiese».